

SOMMARIO

Pagina Titolo

- | | |
|----|--|
| 1 | Agenda del Presidente |
| 5 | Festa degli auguri 2024 |
| 7 | Panathlon International: Assemblea Straordinaria |
| 9 | L'angolo dei Soci |
| 10 | HAWK Racing Club |
| 11 | Giancarlo Paulon |
| 16 | "Ricattare" sul piano sportivo chi studia poco? |

Autore

Diego Vecchiato
Diego Vecchiato
Giuseppe Zambon
Redazione
GianAntonio Simoni
Giuseppe Zambon
Giuseppe Zambon

Redazione: **Alberto Bragaglia**, Emanuele Filiberto Penzo, Roberta Righetti, Diego Vecchiato, Giuseppe Zambon.

Foto: salvo diversa fonte, le foto comprese nei testi sono realizzate dai Soci

Agenda del Presidente



di Diego Vecchiato

Con queste brevi note legate al mese di dicembre, concludiamo l'attività 2024. Un anno che ha visto tante novità nella nostra struttura organizzativa, tante iniziative e tante memorabili conviviali. Un anno che ci ha dato, quindi, tante soddisfazioni.

Domenica 1 – Palasport Taliercio – Al termine della partita di basket del Campionato Italiano di serie A femminile contro il Battipaglia, vinta dalla Reyer per 72 a 54, il presidente Diego Vecchiato ha consegnato ad Andrea Mazzon, attualmente coach della squadra femminile Reyer Venezia, la targa che quest'ultimo non aveva potuto ritirare in occasione del recente Venice Panathlon Day. Ricordiamo che in passato

Andrea Mazzon è stato allenatore della squadra di pallacanestro maschile della Reyer dal 2010 al 2013.



Lunedì 2 – Diego Vecchiato, nella veste di Vice Governatore Area 1, ha presenziato, a Castelfranco Veneto, alla 21^a edizione del Premio Giorgione d'Oro, manifestazione, che coniuga sport e cultura, organizzata, a cadenza biennale, dal Panathlon Club locale.

Molti sono stati gli atleti premiati dall'attuale Presidente Alessandro Zanetti che, nella propria prolusione, ha ricordato, con orgoglio, anche il 40° anniversario di costituzione del Club.



Foto scaricata da Internet

Martedì 3 – È stato diffuso il collage dei 45 Flash Mob realizzati per Special Olympics da varie località italiane.

Qui di seguito i numeri significativi:

76466 partecipanti

60439 studenti di 236 scuole

10027 volontari

Ed ecco link tramite il quale poter vedere tutti i Flash Mob:

<https://m.youtube.com/watch?v=mTYvpBX821Y&t=9s&pp=ygUXc3BIY2lhbCBvbHltcGljcyBpdGFsaWE%3D>



Mercoledì 4 – A Rovigo si è svolta la cerimonia di consegna delle Benemerenze CONI.

Il nostro socio ottantanovenne Adone Agostini ha ricevuto la Stella d'Oro.



Adone Agostini con il presidente CONI Giovanni Malagò. Seguono Adriano Billato e Fiorenzo Zanella.

Anche altri stimati amici sono stati insigniti di questo significativo riconoscimento. A tale riguardo, per maggiori informazioni, vi invitiamo ad andare a pagina 9.

Martedì 10 – In vista delle Panathliadi 2025, una delegazione del Consiglio Direttivo, formata da Vecchiato con Bedin, Caporal, Carlon, Cazzaro, Gierardini, Zambon, Zucchetta, ha fatto un sopralluogo sull'Isola di San Servolo.

La Delegazione ha potuto constatare che sono stati eseguiti dei lavori permanenti che hanno coinvolto varie aree interessate dai “nostri” giochi-sport, i quali, conseguentemente, per poter essere praticati, dovranno essere organizzati in altri punti dell'isola senza nulla togliere alla concentrazione degli stessi nell'area usualmente a essi dedicata.

Anche la data, per necessità di San Servolo Servizi, che gestisce l'isola, dovrà essere minimamente modificata e potrebbe essere prevista nel mese di aprile. Tra non molto, a beneficio dei nostri collaboratori e principalmente delle scuole che tradizionalmente partecipano, cercheremo di dare informazioni più precise e procederemo con l'apertura delle iscrizioni.

Sabato 14 – Si è tenuta in modalità telematica l'Assemblea Straordinaria del Panathlon International che doveva approvare l'aumento

delle quote di affiliazione dovute ogni club. Per un resoconto e alcune riflessioni, vi rimandiamo alla lettura dell'articolo a pagina 7.

Sabato 14 – Cena degli auguri della Compagnia della Vela – Vecchiato e Zambon sono stati invitati a parteciparvi.



Nel corso della serata, il Presidente della CDV Beppe Duca ha conferito vari riconoscimenti ai propri soci per meriti acquisiti sul campo di gara. Fra questi sono stati premiati tre atleti a noi noti: Cesare Bozzetti - nostro socio, 15 volte campione mondiale di vela – e Nicolò Zanchi e Giulia Marella, due giovani velisti che hanno anche contribuito alle belle vittorie dell'armo veneziano nelle regate dei gemellati club Panathlon afferenti alle quattro Repubbliche Marinare.

Altre piacevoli curiosità le potrete trovare a pagina 9.

Giovedì 19 – All'hotel Ca' Sagredo, si è svolta la tradizionale Festa degli Auguri del nostro Club. Nello storico salone della musica, come tradizione, hanno fatto bella mostra i regali confezionati con uno scintillante incarto rosso dovuto al paziente impegno di Antonella Gierardini.

Nonostante il periodo influenzale, che ha tenuto a letto tante persone, molti sono stati i soci presenti accompagnati da consorti e amici.

A pagina 5 vi raccontiamo qualcosa di più.



Venerdì 20 – Al Ristorante “Gatto Rosso “ di Forte Marghera si è tenuta la Cena di Natale 2024 della “Famiglia Terraglio”, della quale fanno parte le diverse realtà associative generate negli anni dalla Polisportiva Terraglio e impegnate, in ambito sportivo, riabilitativo, sociale e culturale, nel territorio della Città Metropolitana e oggi, dopo la recente costituzione della Società Consortile 3S – Sanità, Sociale e Sport, anche in quello della Pedemontana Veneta.

Quest'anno, alla Cena di Natale ha partecipato anche il Panathlon Club Venezia, rappresentato dal presidente Diego Vecchiato, che, a seguito della anch'essa recente sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione per un Partenariato Sociale con la Società Consortile 3S e la Fondazione Efesto, sarà sempre partecipe alle iniziative ideate e promosse dalla “Famiglia Terraglio”.



Domenica 22 – In questo periodo, in cui ci si accinge ad affrontare le giornate natalizie nella loro complessa organizzazione di festeggiamenti, siamo stati raggiunti, purtroppo, da una triste notizia.

Il nostro socio Giancarlo Paulon, il gigante buono, ci ha lasciati. I suoi 96 anni gli hanno impedito di reagire al male con quella grinta che lo ha accompagnato per tanti anni giovanili in vincenti

sfide natatorie.

Il suo sorriso bonario e la sua ampia disponibilità lo avevano reso, per quasi venti anni a cavallo del 2000, uno degli elementi di riferimento del Club, sempre pronto a dare un aiuto, una buona parola, un gesto di cordialità.

Sempre accompagnato dalla fida consorte Clara, non mancava mai alle conviviali tanto che in questi ultimi due anni, si scusava di non poter partecipare per difficoltà di deambulazione.



E con Clara non mancava mai a nessun evento, partecipando fino a pochi anni fa, seppur da semplice spettatore, anche alle Panathliadi.

Della sua disponibilità posso citare due esempi.

Per molti anni, e con il massimo rispetto, lo chiamavo “signifer” che dal latino si traduce in “vessillifero”, in quanto era sempre lui l’addetto a trasportare il labaro del Club, e ne andava orgoglioso!

Sempre in termini di disponibilità ricordo quando gli ho proposto di aiutarmi a sintetizzare, su supporto informatizzato, l’archivio cartaceo del club; la sua risposta è stata: “quando cominciamo?”. A priori, sembrava un lavoro senza fine e invece due ore alla sera per due giorni alla settimana, per vari mesi, lui leggeva e io trascrivevo le cose più importanti e questo ci ha permesso di gettare le basi per conoscere in maniera approfondita, passo dopo passo, i primi 50 anni della nostra storia. Chi desidera saperne di più su Giancarlo, suggeriamo di leggere a pagina 11 il suo curriculum sportivo e l’elenco degli incarichi ricoperti.

Lunedì 23 – Nella Sala del Consiglio Comunale si è tenuta, per il terzo anno consecutivo, la cerimonia

di premiazione delle società sportive veneziane, della terraferma, del centro storico e delle isole, che, grazie al loro encomiabile impegno e comportamento sportivo, si sono maggiormente distinte nel 2024. All’evento, in rappresentanza del Panathlon Club Venezia è stato invitato il presidente Diego Vecchiato.



Foto scaricata dal sito del Comune di Venezia. Ai margini del gonfalone: Giorgio Chinellato e Diego Vecchiato

In tale occasione, il Vicesindaco e Assessore allo Sport Andrea Tomaello, ha consegnato targhe commemorative alle Associazioni che hanno raggiunto un importante anniversario della propria fondazione, per testimoniare l’importanza che il Comune di Venezia riconosce allo Sport e ai valori morali che tramite esso vengono trasmessi. Fra queste, una targa è stata consegnata anche al Panathlon Club Mestre per i suoi 40 anni di intensa attività a favore dello sport. Erano presenti il Presidente Internazionale Giorgio Chinellato (che non compare nella foto sottostante), il Presidente del Club di Mestre Fabrizio Coniglio e il Vice Presidente Alessio Ferronato.



Foto scaricata dal sito del Comune di Venezia

E fra tanti anniversari da ricordare, non potevano essere dimenticati i 75 anni del CUS Venezia rappresentato dal suo Presidente e Fiduciario Provinciale CONI Massimo Zanotto.



Foto scaricata dal sito del Comune di Venezia

Andrea Tomaello, oltre a premiare vari atleti, ha voluto riconoscere le Associazioni sportive del territorio che si erano distinte per i risultati ottenuti nel corso del 2024. Fra queste è stata premiata anche la Shotokan Karate Ryu Venezia nelle persone della sua Presidente Donatella Maneo e della figlia Gloria, tecnico della ASD, che vediamo nella foto con Annael Ecchili, la giovanissima karateka che abbiamo avuto il piacere di premiare in occasione del recente Venice

Panathlon Day, alla quale l'Assessore allo Sport ha conferito una medaglia per il titolo mondiale recentemente conquistato.



Foto scaricata dal sito del Comune di Venezia

RICORDIAMO GLI IMPEGNI DI GENNAIO:

Giovedì 23 – Come già comunicato con specifico invito, alle ore 21,00, avrà luogo l'Assemblea Ordinaria del Club che si terrà presso il Ristorante "San Trovaso", in Calle larga Nani, 967.

L'Assemblea sarà preceduta dalla conviviale che avrà inizio alle ore 19,15.

Festa degli Auguri 2024

Giovedì 19 dicembre 2024, nella suggestiva Sala della Musica dell'Hotel Cà Sagredo, si è tenuta la Festa degli Auguri del Panathlon Club Venezia, decima ed ultima Conviviale di un'annata costellata da incontri che hanno registrato il diffuso gradimento degli associati, dei loro ospiti e di quelli del Club.



di Diego Vecchiato

Della storica eleganza di questa Sala abbiamo scritto più volte, ma quella sera aleggiava un clima particolare che la rendeva ancora più bella, un clima di serena convivialità aperto dai saluti iniziali del Presidente e dalle solite note informative a beneficio dei Soci.

Poi, il chiacchiericcio, permeato da una piacevole musica di sottofondo, l'ha fatta da padrone, dando alla serata quella allegra vivacità e cordialità che siamo stati tutti lieti di condividere e che ha caratterizzato la Festa come un bel momento di aggregazione della Famiglia Panathletica Veneziana.



Nonostante alcune assenze, conseguenti a persistenti malanni stagionali, è stata nutrita la presenza di soci e ospiti che hanno condiviso lo spirito augurale per le Festività natalizie ed esternato l'apprezzamento per un anno che per il nostro Club è stato generoso di eventi e successi culturali e sportivi. Fra questi ultimi, vogliamo ricordare la regata velica svoltasi in ottobre a Genova fra i gemellati Club Panathlon delle Città delle Repubbliche Marinare, vinta dall'equipaggio di Venezia, composto dai soci, presenti in sala, Beppe Duca e Cesare Bozzetti e dall'unico ospite del Club, Nicolò Zanchi, mancando, purtroppo, la quarta componente, la giovanissima Giulia Marella, impossibilitata per motivi di studio.

La serata è stata piacevolmente condivisa da tutti, ma il merito dell'ottima riuscita va anche riconosciuto ai soci e agli amici che hanno validamente e tangibilmente collaborato con una tale abbondanza di regali che non sono bastati due tavoli per contenerli tutti; regali elegantemente confezionati da Antonella Gierardini e simpaticamente distribuiti da Alberto Scremin e Alessandro Visentin. Oltre ai 12 regali offerti dal Club, ben 50 sono stati quelli offerti dai soci e da amici esterni ai quali va il ringraziamento per la loro apprezzata generosità: Bedin, Berton, Bortot, Camali, Cazzaro, Chiaruttini, Gierardini,

Nason, Righetti, Andrea Rizzo, Guido e Nicola Rizzo, Simoni, Vecchiato, Zambon e Zucchetta. E oltre a loro: Yalos, Famiglia Marsili (titolare del Ristorante Vecia Cavana), Coka Club e il pittore Gianfranco Gavardina.



La Festa si è conclusa secondo la più attesa e piacevole tradizione: tutti con il calice alzato per il brindisi accompagnato dal corale augurio ai presenti, agli assenti e a tutto il Panathlon di veder coronati i propri desideri.



PANATHLON INTERNATIONAL ASSEMBLEA STRAORDINARIA 14 dicembre 2024



di Giuseppe Zambon

Come preannunciata e convocata da tempo, il 14 dicembre, si è tenuta, per via telematica, l'Assemblea Straordinaria del Panathlon International per la definizione delle nuove quote di affiliazione e per l'approvazione del Bilancio Preventivo 2025-2026.

L'Assemblea è stata puntualmente aperta (ore 15,00) con i saluti del Presidente Internazionale **Giorgio Chinellato** il quale, dopo aver ringraziato il personale della Segreteria internazionale per lo scrupoloso impegno con cui affronta l'attività quotidiana, ha poi proseguito il proprio intervento seguendo e commentando quanto riportato nella propria lettera (circ 31/24 del 12 dicembre) alla quale facciamo rimando.

È seguita, poi, una serie d'interventi da parte di Presidenti e di Panathleti che si erano collegati:

Peter Wuthrich (Svizzera) - Nel ricordare che nel Distretto Svizzera-Liechtenstein ci sono 32 Club con oltre 1600 soci, suggerisce di dare un segnale di solidarietà a tutti i club del mondo.

Claudio Muccioli (San Marino) – Conferma la disponibilità del proprio Club ad accettare l'aumento.

Alberto Stival (Lugano) – Ringrazia il Consiglio Internazionale per il lavoro svolto. Riconosce la necessità di investire e crescere, per cui sostiene la proposta di aumento.

Fabio Figueras – Si complimenta per quanto fatto fino ad ora. Afferma che dobbiamo adeguarci allo sviluppo e quindi ravvisa necessario l'aumento della quota. Si chiede come mai non si sia trovato nessuno che si occupi di Marketing (o meglio di Sponsorizzazioni).

Giorgio Chinellato – Evidenzia che, a tale riguardo, sono stati esperiti dei tentativi, ma per ora con risultati deludenti. Il P.I. ha avviato un cambio nell'approccio della comunicazione seguendo il principio di “fare e non far sapere è come non fare”. Purtroppo, l'attuale struttura costituita da pochi club mondiali e da un limitato numero di soci

rende il Panathlon poco appetibile.

Fabrizio Coniglio (Mestre) – Ringrazia il Presidente e il Consiglio internazionali per quanto fatto in questi mesi e per la buona volontà dimostrata cercando di introdurre variazioni al bilancio presentato ad Agrigento, per tentare di risolvere questa difficile situazione attuale. Condivide la proposta di aumento. Chiude apprezzando il collegamento telematico che ha permesso una nutrita presenza e un franco confronto.

Stefania Lando (Chioggia) – Afferma che ci sono situazioni di sviluppo del Movimento che sono imprescindibili per cui pure lei concorda sull'aumento.

Claudio Piazza (Siracusa) – Ravvisa che si debba cercare di eliminare le differenze esistenti fra le quote versate dai vari club. Apprezza l'esistenza delle “antenne” di Losanna e Bruxelles. Parla della futura “antenna” sud americana di Guayaquil (Equador) e delle progettualità conseguenti per sperare in contributi esterni. Concorda sull'aumento.

Pedro Souza (Brasile) – Ritiene che l'aumento proposto sia problematico per i panathleti brasiliani, ma esso viene di buon grado accettato per una migliore funzionalità del Panathlon.

Philippe Housiaux (Vallonia Bruxelles) – Si complimenta per l'organizzazione. Con questa riunione si aprono prospettive rosee per il Movimento. Concorda sull'aumento della quota. Raccomanda di segnalare tutte le iniziative intraprese dai club al fine di migliorare la presenza del P.I. a livello internazionale.

Paul Standaert (Brussel) – Tramite un messaggio scritto sostiene l'aumento della quota.

Danilo Carrera (Guayaquil) – Si dichiara a favore dell'aumento della quota affinché sia sostenuta l'attività del Panathlon e si possano destinare

risorse per altri progetti innovativi.

Eva Szabos (Buenos Aires) – Afferma che l'America latina ha capito che l'aumento della quota è necessario anche se esso comporta difficoltà che affliggono i Club locali.

Massimiliano Aschedamini – Sinteticamente si dichiara favorevole.

Elena Gutierrez (Maldonado/Punta del Este – Uruguay) – A nome del proprio Club concorda sulla necessità dell'aumento.

Stefano Giulieri (Vicepresidente Internazionale) – Evidenzia che, rispetto il bilancio presentato ad Agrigento nel giugno scorso, sono state individuate nuove “nicchie” di risparmio per cui l'aumento, decisamente necessario, è stato ridimensionato.

Non essendo previsti altri interventi, viene deciso di passare alla votazione.

Sono le 16,24 ed iniziano le operazioni di voto.

Quella che era prevista come una operazione di pochi minuti si allunga fino a oltre le 17,00 e non certo per disorganizzazione, ma per poca dimestichezza di alcuni votanti o per difficoltà di collegamento degli stessi. È doveroso un plauso alla Segreteria Generale per la professionalità e la pazienza dimostrate nell'assistenza.

Alle 17,12 il Presidente Internazionale Giorgio Chinellato legge i risultati.

I 136 votanti si sono così espressi:

- 75 contrari all'aumento delle quote
- 56 favorevoli all'aumento delle quote
- 5 fra astenuti e schede bianche

Non essendo stato approvato l'aumento delle quote di affiliazione, conseguentemente non viene messa in votazione l'approvazione del Bilancio Preventivo.

Il Presidente Giorgio Chinellato conclude il proprio intervento informando che il Consiglio Internazionale predisporrà, doverosamente, il Bilancio Preventivo 2025-2026 mantenendo la quota pregressa e modificando alcune voci in modo che lo stesso possa chiudere in pareggio.

L'Assemblea viene dichiarata chiusa alle 17,15.

ALCUNE NOTE STATISTICHE SULL'ASSEMBLEA

1) Tra gli interessati a seguire gli sviluppi

dell'Assemblea e gli aventi diritto al voto, abbiamo monitorato il numero dei partecipanti:

173 presenze alle 15:15; 182 alle 15:30; 195 alle 16:15, 185 alle 17:00. Il picco delle presenze è stato registrato in 206 unità.

2) In prima analisi, non conteggiando i PCU e gli Junior Club, spiace constatare che, su 248 Club presenti nel mondo al 31 dicembre 2023, soltanto 161 erano gli iscritti al voto e di questi 156 erano stati ritenuti in regola e ammessi al voto.

3) Fermiamoci qui un momento.

Io mi aspettavo che, considerato l'ampio margine di preavviso e la possibilità di votare direttamente da casa propria (quindi senza spese e perdite di tempo di viaggio) e, al limite, potendo delegare un altro socio del proprio Club, ci potesse essere la totale (o quasi) rappresentanza di tutti i Club. E invece no! Erano stati ammessi al voto il 65%. Quel che è peggio, però, è il numero dei votanti: dei citati 156, solamente 136 hanno espresso la propria preferenza! Quindi, in sintesi, ha votato appena il 55% dei club mondiali e questo non può che dimostrare abulia e disinteresse.

Probabilmente, però, nonostante l'ampio preavviso, la data dell'Assemblea, fissata a ridosso del periodo natalizio, potrebbe aver influito sul numero dei partecipanti alla stessa.

4) Anche il Distretto Italia non ha brillato per volontà di partecipazione, essendo stati in tutto 98 i Club ammessi al voto su 160, pari al 61%. Anche su questa percentuale dovremmo interrogarci.

5) Nel complesso la nostra Area 1 si è comportata un po' più seriamente essendo presenti al voto 15 Club su 21, pari al 71%. I Club partecipanti sono stati: Bassano del Grappa, Castelfranco, Chioggia, Cittadella, Mestre, Montebelluna, Padova, Rovigo, Schio-Thiene, Trento, Treviso, Università Brera, Venezia, Verona 1954 e Vittorio Veneto. Anche qui ci sarebbe, però, da ridere sullo scarso impegno degli assenti, considerando i continui richiami e le informazioni instancabilmente fornite dal Governatore Giuseppe Falco.

L'angolo dei Soci

Mercoledì 4 dicembre – Al Teatro Sociale di Rovigo, alla presenza del Presidente Nazionale CONI Giovanni Malagò, del Presidente Regionale CONI Dino Ponchio e dell'Assessore Regionale Cristiano Corazzari e di tante altre autorità sportive, civili e militari, ha avuto luogo la cerimonia delle Benemerenze Sportive. In tale occasione, fra i numerosi riconoscimenti ad atleti, dirigenti e arbitri, è stata conferita la Stella d'Oro al nostro socio **Adone Agostini** per la sua lunga militanza nella Federazione Italiana Pallacanestro.



Da sinistra: Adone Agostini, **Adriano Billato**, **Giovanni Malagò**, **Fiorenzo Zanella**, **Roberto Maso** e **Dino Ponchio**.

È simpatica l'espressione di Adone che sembra dire: "Ehi voi, che avete la testa fra le nuvole, che tempo fa lassù?"

Con Adone, sono stati anche premiati altri cari e stimati amici, fra i quali citiamo **Fiorenzo Zanella** (campione del mondo a squadre a Seul 1978 e dodici volte campione italiano nel tiro a segno, Past Presidente provinciale degli Azzurri, ex Delegato provinciale Coni e Past President Panathlon Padova; nel 1994, gli era stata pure assegnata la medaglia di bronzo al valor civile per aver salvato una donna caduta con l'auto nel Brenta). A Zanella è stata conferita la Stella d'Oro e con lui ricordiamo anche **Giuseppe Falco**, nostro attuale Governatore Area 1, che ha ricevuto la Stella d'Argento per i vari incarichi assolti a livello nazionale in CONI, FIDAL, FISJ, FISG e FISO.



Altra Stella d'Argento è stata conferita a uno sportivo che a molti soci veneziani risulta forse sconosciuto, ma che nel prossimo futuro potrebbe dar corpo alla speranza, mai sopita, di aiutarci a costituire un Club Panathlon a Cortina d'Ampezzo. Trattasi di **Orlando Volpe Maruggi**, Coordinatore nazionale dei preparatori fisici degli atleti FISIP (Federazione Italiana Sport Invernali Paralimpici), che è stato premiato per i risultati ottenuti dalla propria società (Cortina Energym ASD) anche nel settore paralimpico.

Ora siamo in attesa del conferimento della Stella di Bronzo al nostro socio **Massimo Carlon** che è già stato programmato per il 29 gennaio 2025 presso il Teatro "Tullio Serafin" di Cavarzere.

Sabato 14 dicembre – Anche quest'anno il nostro Club, nelle persone del **Presidente Diego Vecchiato** e **Giuseppe Zambon**, sono stati invitati a partecipare alla Festa degli Auguri organizzata dalla Compagnia della Vela presso il Centro di eccellenza di San Giorgio.

Un luccichio di migliaia di piccole lampadine pendenti dal soffitto vivacizzava il grande salone.



Duecentoventi erano i commensali presenti fra i quali molte erano le autorità portuali e i presidenti di altri circoli velici. E molte erano le persone che ho avuto il piacere di ritrovare: soci del Circolo, panathleti, giudici, atleti, giornalisti; mi sentivo proprio a mio agio, una vera festa in famiglia.

Fra questi, proprio al nostro tavolo, erano presenti Giancarlo Moretto, Presidente Circolo Vela Mestre e Dodi Villani, ex Presidente XII Zona FIV, Ex Consigliere FIV, ex Presidente Lions Venezia.



Una sorpresa è stata quella di avere con noi anche Flavio Rossetto, neo presidente della Lega Navale Italiana – Venezia, che è già stato socio del Panathlon Venezia dal 30 marzo 2000 al 31 dicembre 2008. Il lato piacevole, oltre alla cordialità della persona, è stato che Flavio ha espresso la volontà di voler rientrare nel nostro Club. Parafrasando una frase della Divina Commedia, verrebbe da dire: “Galeotto fu il tavolo e chi lo compose” ...

HAWK Racing Club

Oltre mezzo secolo è trascorso dalla costituzione, per opera di quattro amici bassanesi - Milo Agnesina, Roberto Pozzobon, Carlo Ziliotto e Cesare Silvello - del team HAWK, il “Falco col casco”, che nei rally ha visto correre per i suoi colori piloti del calibro di Miki Biasion, Alex Fiorio, Alessandro Fassina, solo per citarne alcuni.



Roberto Cristiano Baggio, insigne giornalista, autore di numerose, importanti pubblicazioni nel



di GianAntonio Simoni

settore dell'automobilismo sportivo, ha raccolto la storia del Team in un'opera di 240 pagine, ricca di ricordi, testimonianze ed aneddoti sul “Volo del falco”, che dura ormai da oltre cinquant'anni. Splendida la presentazione dell'opera, venerdì 20 u.s., presso la Concessionaria Ceccato di Bassano del Grappa, ad opera di Andrea Minchio, Presidente del Panathlon Bassano, alla presenza di un foltissimo pubblico di appassionati, ma anche di piloti e navigatori di spicco, che ha chiamato sul palco l'Autore del volume, i quattro fondatori e l'attuale Presidente di Hawk, Filippo Alessandro Bordignon. A far da cornice non potevano mancare numerose vetture sportive, tra queste una Lancia Stratos ed un'Opel Ascona, entrambe di Gr. 4 e assai blasonate.



Da sinistra: Mariano Scotton, Vicesindaco e Assessore allo Sport di Bassano del Grappa; Andrea Minchio, Presidente Panathlon Bassano del Grappa; Roberto Cristiano Baggio, autore del libro "Il volo del falco"; Filippo Alessandro Bordignon, Presidente Hawk R.C.



Riconosciamo: in primo piano la Lancia Stratos; in prima fila i quattro fondatori dell'Hawk R.C., da destra a sinistra, Pozzobon, Agnesina, Silvelle e Ziliotto; in seconda fila Ivana Moresco, Panathlon Bassano e in quarta fila Gianti Simoni con Antonella Gierardini, Panathlon Venezia (foto Antonio Biasioli, dal web)

Alcuni simpatici interventi del Vice Sindaco Scotton, dei fondatori stessi, di Miki Biasion, di Massimo Ceccato - titolare della Concessionaria ospitante - magistralmente condotti dall'emozionatissimo Roberto Cristiano Baggio, che ha ricordato la storia del club, condendola di numerosi ed ilari aneddoti, hanno concluso la serata.

Non sono poi mancati i brindisi all'insegna di birra e panini, come si confà ad un'assistenza rallistica. Va evidenziato che tutti gli introiti derivanti dalla vendita del libro, saranno devoluti in beneficenza e, in particolare, ad iniziative connesse alla ricerca per migliorare le condizioni di vita di soggetti affetti da malattie genetiche, nella fattispecie la fibrosi cistica, di cui è affetta sin dalla nascita la campionessa di rally, la milanese Rachele Somaschini, anch'essa presente.

GIANCARLO

PAULON



di Giuseppe Zambon

Quanto cronologicamente qui di seguito esposto è il frutto della buona memoria del nostro caro amico Giancarlo, nonché di un'accurata e paziente ricerca sui giornali d'epoca.

IL CURRICULUM SPORTIVO

Nato a Venezia il 14 maggio 1928, fin da bambino sente il forte richiamo dei canali della Città dove, ben presto, impara a nuotare. A soli otto anni vince la sua prima gara (25 metri stile libero) come debuttante della Società Veneziana Nuoto (S.V.N.) (1) nel cui organico sarà tesserato per dodici anni come atleta stileliberista, nuotata per la quale evidenzia da subito una singolare, innata predisposizione.



Giancarlo all'età di 9 anni.

Negli anni dal 1937 al 1939 vince le gare sociali individuali riservate agli allievi e debutta nelle gare di fondo partecipando alla traversata di Mira (1937) nonché agli incontri amichevoli con la Rari Nantes Ferrovieri di Venezia.

Nel 1940 viene iscritto dalla S.V.N. alla Coppa Canal Grande (partenza dalla Compagnia della Vela e arrivo in Pescheria) dove gli viene assegnato il premio per il più giovane concorrente, riconoscimento che otterrà anche nell'edizione successiva, disputata sul percorso inverso, nella quale si classifica al settimo posto.

Partecipa per la prima volta al Campionato Regionale Veneto F.I.N. vincendo 100 e 200 s.l. e la staffetta 3x100 mista. La S. V. N. aderisce a manifestazioni intersociali che vedono Paulon vincere le predette gare individuali di categoria nonché i 400 s.l. A fine stagione agonistica viene iscritto per la quarta volta alla traversata di Mira dove si aggiudica il terzo posto.

Nel 1941 conquista ancora i titoli di Campione Veneto nei 100 e 400 s.l., così come nell'anno successivo durante il quale partecipa alla Coppa Byron(2), disputata a Venezia sul percorso Stazione Ferroviaria – Punta della Salute (gara ridotta in lunghezza per motivi bellici), ottenendo un prestigioso ottavo posto: questa è la sua prima esperienza al fianco di grandi campioni dell'epoca quali Signori, Ogno, Concardi.

Nel 1943, partecipa, a Padova, alla prima edizione della Coppa Ruzzante, gara sul miglio marino, nella quale, tra molti titolati campioni, si classifica terzo, piazzamento che viene considerato un trionfo vista la giovane età dell'atleta.

Seguono incontri amichevoli tra società natatorie del Veneto che lo vedono sempre vincitore nei 100 e 400 s.l.

Nel 1944 disputa i Campionati Triveneti vincendo agevolmente i 200 e 400 s.l.. In quest'ultima gara stabilisce il nuovo primato italiano di categoria Ragazzi. Sempre per motivi bellici l'attività natatoria è limitata a manifestazioni amichevoli di andata e ritorno tra società viciniori con ottimi riscontri tecnici nelle gare individuali.

Il 30 giugno 1945, dopo due giorni di viaggio, raggiunge Milano per disputare la Coppa Cantù, gara di fondo nella quale hanno partecipato anche

tre quotati nuotatori americani: si qualifica undicesimo causa una ritardata partenza imputabile all'inesperienza agonistica in queste competizioni. A fine luglio a Lugano, in un incontro con la locale Società natatoria, vince i 200 e 400 s.l., nonché la staffetta 4x200. Nel successivo incontro di ritorno, a Venezia, bisca i risultati ottenuti in Svizzera. A Legnano, il 9 settembre, vince la Finale della Coppa “Mille Metri”, gara che era considerata un Campionato Italiano sulla distanza.

In una manifestazione con la U.S. TS si aggiudica per la prima volta i 1500 s.l. e quindi la staffetta 4x200. Nel tradizionale incontro di fine stagione con la R.N. Patavium vince due gare individuali (100 e 400 s.l.) nonché la staffetta 4x200.

Nel 1946 conquista il secondo posto nell'edizione del dopoguerra della Coppa Cantù, quindi a Trieste, in una manifestazione amichevole fra Società, si aggiudica i 400 s.l. e la staffetta 4x200 s.l., gare poi disputate anche ai Campionati Italiani di Società dove ottiene due secondi posti. Partecipa al Meeting di Lugano vincendo i 100, 400, 1500 s.l. e la staffetta 4x200 s.l., e poi ai Campionati Italiani Assoluti di Milano dove risulta secondo nei 1500 e terzo nei 400 s.l. Ancora secondo al trofeo Santoni a Caldonazzo, quindi solo agevolmente nelle finali del Campionato Veneto e nel Triangolo Patavium, Rari Nantes Ferrovieri e Veneziana Nuoto. A Firenze, nel raduno nazionale della Gioventù, vince incontrastato i 400 s.l.. Durante un incontro interregionale stabilisce a Trento i record regionali sui 100 e 400 s.l. e contribuisce alla vittoria della staffetta 3x100 mista.

Nel 1947, con i punteggi derivanti dalle vittorie ottenute nei 400 e nei 1500 s.l. e nella staffetta 4x200, contribuisce a portare in finale la Veneziana Nuoto che vincerà, ovviamente nel settore maschile, la finale dei Campionati Italiani di Società (Paulon ottiene nell'occasione “solo” tre secondi posti stante la presenza del fortissimo stileliberista fiorentino Vittorio Manetti).

Dopo la vittoria nella seconda edizione della Coppa Ruzzante, viene convocato dalla Federazione Italiana Nuoto nella squadra nazionale che a Barcellona (23 – 25 luglio)

nell'incontro Internazionale Spagna – Italia (risultato finale 72 a 97) conquisterà il quarto posto nei 1500 s.l. contribuendo alla vittoria della staffetta 4x200 s.l.



Giancarlo Paulon alla piscina Passoni

Rientrato da Barcellona, partecipa, successivamente, a Chiavari, ai Campionati Italiani Assoluti (30 – 31 agosto) aggiudicandosi il secondo posto nei 1500 ed il terzo nei 400. Nell'incontro internazionale di ritorno Italia – Spagna, disputato a Chiavari il 7 – 8 settembre e conclusosi con il punteggio di 93 a 54, vince sia i 1500 che i 400 s.l., ottenendo in quest'ultima gara la migliore prestazione stagionale. Ai successivi Campionati Europei di Montecarlo (10 – 14 settembre) arriva tredicesimo nei 1500 metri, ma finalmente davanti all'eterno rivale Manetti, e sesto con la staffetta 4x200 che nell'occasione stabilisce il primato italiano.

Durante il raduno di Chiavari, il Commissario Tecnico della Nazionale, Pino Valle, vista la sua predisposizione e la notevole prestantza fisica, lo invita a lasciare il nuoto per la pallanuoto. Anche a fronte della promessa di essere sicuramente convocato per le Olimpiadi di Londra; Paulon, dimostrando amore viscerale per il nuoto, rinuncia alla proposta e forse a prestigiosi futuri traguardi derivanti dall'impegnativa disciplina agonistica.

Nel 1948 sente la necessità di gareggiare per una Società più forte per cui, con rammarico, decide di lasciare la Veneziana Nuoto per l'Unione Sportiva Triestina della quale diventa la punta di diamante. Vince tutte le gare del Campionato di Società assoluto e partecipa a molti incontri internazionali, ottenendo quasi sempre vittorie. Ai Campionati

Italiani Assoluti di Torino (11 – 12 settembre) è secondo nei 400 e nei 1500. A Genova, nell'incontro internazionale Italia – Jugoslavia, si aggiudica il quarto posto nei 1500 metri ed il primo con la staffetta 4x200 s.l., gara nella quale, nuotando la terza frazione ferma i cronometri su un tempo che costituirebbe il primato italiano dei 200 s.l., primato ovviamente non omologato dalla Federazione Italiana Nuoto in quanto il Regolamento Tecnico non contempla la possibilità di record nelle frazioni di staffetta successive alla prima. Con la nuova Società disputa alcune partite del Campionato di Pallanuoto di Serie B. L'attività estiva si conclude con la terza edizione della Coppa Ruzzante che lo vedrà trionfare con un'ottima prestazione tecnica.

Nel 1949 riduce l'impegno agonistico avendo deciso di portare a termine la maturità che aveva trascurato per dedicarsi all'attività sportiva. Partecipa, sempre con la U.S. Triestina, ai Campionati Italiani di Società di Serie A ottenendo eccellenti piazzamenti e conseguentemente punteggi importanti per la società di appartenenza.

Nel 1950 rientra alla Veneziana Nuoto e prende parte a tutte le manifestazioni natatorie e pallanuotistiche della Società. Nel frattempo, in varie città italiane, cominciano a funzionare le piscine coperte che costituiscono un grosso handicap per gli atleti residenti in centri che ne sono sprovvisti. Vengono disputati i primi Campionati Invernali e l'attività estiva subisce notevoli anticipi con conseguente difficoltà da parte degli atleti veneziani di raggiungere buoni risultati stante l'affrettata e pertanto non adeguata preparazione agonistica.

Per poter essere competitivo, nel 1951, decide di trasferirsi a Mantova dove viene tesserato dalla Canottieri Mincio che, anche grazie ai notevoli risultati tecnici da lui ottenuti, nelle molteplici manifestazioni natatorie dei campionati nazionali, approda alla serie A.

Nel 1952 rientra alla Veneziana Nuoto dove, per tre anni, si dedica essenzialmente alla pallanuoto, pur non disdegnando la partecipazione alle manifestazioni natatorie estive relative ai campionati di Società.

Nel 1954 partecipa a Pisa ai Campionati Italiani Universitari, ottenendo, fra le diverse gare disputate, il miglior piazzamento nei 1500 metri s.l. dove conquista la medaglia di bronzo.

Nel 1955, per motivi di lavoro, si trasferisce a Bellinzona dove partecipa ai Campionati Ticinesi di nuoto, alla traversata del Lago di Lugano, al Trofeo “Murano” di Locarno. Ai Campionati Nazionali Svizzeri gareggia come componente della staffetta 4x200 s.l. che stabilirà il nuovo record del Canton Ticino.

Nel 1956, rientrato in Italia, viene nuovamente accolto, naturalmente a braccia aperte, dalla Veneziana Nuoto che lo stima profondamente come uomo di singolare rettitudine (sarà infatti eletto Consigliere della società nel 1960) e come atleta esemplare, tanto che il suo tesseramento viene rinnovato per quindici anni. Durante questi tre lustri partecipa, ancora con tempi interessanti, ai Campionati Veneti Estivi ed a gare natatorie di minore importanza, disputando, invece, tutti i Campionati Nazionali di Pallanuoto di Serie C.

Nell'estate del 1972, all'età di 44 anni, gioca a Venezia, contro la Rari Nantes Trento, la sua ultima partita ed appende slip e calottina al classico chiodo.

Riportiamo qui di seguito il link di una intervista fatta a Giancarlo nel 2013, realizzata a cura del Servizio Videocomunicazione del Comune di Venezia. In essa, il nostro “gigante buono” racconta i suoi anni giovanili con ampi flash dedicati alla Veneziana Nuoto o meglio la storica piscina “Passoni”.

https://www.albumdivenezia.it/LYT.aspx?IDLYT=410&Code=AlbumVE&ST=SQL&SQL=ID_Documento=424



L'interno della Passoni in una sbiadita foto tratta dal Fondo Paulon

Prima di chiudere la sintesi dedicata a questo grande personaggio, vogliamo anche ricordare il suo approccio con il mondo dell'arte. Interessante è una sua intervista di quattro anni fa, reperibile su YouTube al link:

<https://www.youtube.com/watch?v=cme4GmMCl18> in cui racconta che, grazie alla madre, persona di grande cultura, tutta la famiglia era molto amichevolmente legata alla grande Peggy Guggenheim, nota collezionista d'arte e mecenate statunitense.

INCARICHI RICOPERTI

Nel 1949, animato da profondo istinto aggregativo condiviso da altri amici atleti (De Pità, Santarello, Sopracordevole), fonda la sezione di “Venezia, Padova, Treviso e Rovigo” dell'Associazione Nazionale Atleti Azzurri d'Italia (A.N.A.A.I.), città queste che, con l'incremento delle adesioni, costituiranno future singole Sezioni.

L'Associazione di Venezia lo elegge da subito membro del Consiglio Direttivo.

Nel 1981, dopo una pluridecennale esperienza dirigenziale, viene eletto Vice Presidente, incarico che ricoprirà per sedici anni fino a quando, nel 1997, sarà eletto Presidente dell'A.N.A.A.I. di Venezia (così si chiamava l'Associazione prima di cambiare nome, nel 2006, per volontà del CONI che, nell'A.N.A.O.A.I. aggiunse la “O” di Olimpici), e manterrà tale carica fino al 2007, anno in cui passa lo scettro al campione motonautico Maurizio Darai (altro stimato nostro socio) e viene eletto Presidente Regionale.

Nel frattempo, nel 1960, entra nel Direttivo della Veneziana Nuoto e vi rimane per tredici anni, fino allo scioglimento della Società.

Per molti anni, poi, ha fatto parte dell'organico della Sezione veneziana dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport, risultando eletto, nel 1993, Consigliere.

Il 5 febbraio 2005 è stato anche eletto Rappresentante delle Associazioni Benemerite nel Consiglio Provinciale di Venezia del C.O.N.I.

GIANCARLO E IL PANATHLON

Nel 1984 Giancarlo Paulon aderisce al Panathlon Club Venezia distinguendosi, da subito, per le proprie doti di cordialità, simpatia, saggezza, operosità e, più ancora, per l'istintiva cortesia nei

rapporti umani tanto che, nel 1991, collabora per i festeggiamenti del Quarantennale del Club e, nel 1994, viene eletto nel Consiglio Direttivo e riconfermato fino al 2001, l'anno dei festeggiamenti per il Cinquantenario del Club e di tutto il Movimento Panathletico. È in questi anni che viene anche inserito nella Commissione per il Premio Studente-Atleta dimostrando doti di serio e attento valutatore dei curricula presentati dai candidati.

Nel 2002 decide di non riproporsi per il Consiglio Direttivo volendo "lasciare il passo ad altri più giovani Panathleti", assicurando, però, la propria incondizionata collaborazione.

Nel 2006 viene sensibilizzato a ricandidarsi e risulta nuovamente eletto Consigliere. Giancarlo frequenta assiduamente le riunioni e, con sommo spirito di servizio, collabora alle iniziative del Club garantendo un costante contributo di esperienza e saggezza nell'egida degli ideali sportivi.

È anche da ricordare che dal 2002 al 2012 ha ricoperto con zelo l'incarico che gli era stato affidato in seno alla Commissione Ammissione Soci, quale valido conoscitore dell'ambiente sportivo cittadino e dei suoi frequentatori.

Nel dicembre 2005 gli è stato conferito, meritatamente, il prestigioso premio Viali, in memoria di uno dei fondatori del Panathlon International, premio che viene *"assegnato a personalità sportive veneziane meritevoli per risultati o prestazioni di elevato contenuto tecnico, per particolari meriti nella promozione e nella propaganda a favore dello sport, per la diffusione e il consolidamento degli ideali del P.I. e per aver speso una vita a favore dello sport"*.

Il 16 febbraio 2022, l'Assemblea dei soci l'ha nominato Socio Onorario del Club.

Fin dal suo ingresso nel Panathlon Venezia, Giancarlo, sempre accompagnato dalla fida consorte Clara, è stato quasi sempre presente alle conviviali e in ogni iniziativa attuata dal Club fino a quando, un paio di anni fa, ha cominciato a risentire delle crescenti difficoltà nella deambulazione. E questo era il suo cruccio: non poter vivere più appieno la vita del Panathlon, ma,

come diceva lui, era "felice del nostro documentato Notiziario" attraverso il quale poteva essere informato degli eventi accaduti o di prossima programmazione.

E ce lo ha espresso con piena lucidità anche in occasione del suo novantaseiesimo compleanno, quando, con il presidente Diego Vecchiato, siamo andati, il 14 maggio, a fargli visita.



Riposa in pace. Amico caro.

Note e suggerimenti:

- 1) La Società Veneziana Nuoto fu fondata a Venezia nel 1928 e fu chiusa (e demolita) nel 1973 per poi essere rilanciata con il medesimo nome a Favaro Veneto dove, nel 1980, fu realizzata la prima piscina coperta del veneziano.
- 2) Nel giugno del 1818 Lord Byron, uno dei più grandi poeti della storia inglese, il patriota Angelo Mengaldo, il console britannico Richard Belgrave Hoppner e il gentiluomo scozzese Alexander Scott si sfidarono in una gara di nuoto con partenza dal Lido e traguardo al Ponte della Paglia. Il console cedette quasi subito, gli altri si fermarono a metà percorso e il solo Byron arrivò a destinazione, senza però fermarsi e proseguendo lungo il Canal Grande, fino a Santa Chiara. Nuotò 7 km circa, in meno di 4 ore. A ricordo di questa impresa, nel 1920, venne organizzata per la prima volta la gara "Lord Byron", che nel 1926 venne ribattezzata "Coppa Byron". La manifestazione natatoria fu sospesa a metà degli anni '50 del secolo scorso, a causa delle precarie condizioni igieniche dei canali veneziani.
- 3) In Album di Venezia si possono trovare il [Fondo di Giancarlo Paulon](#) e anche una [rassegna stampa](#) delle sue imprese.
- 4) Lo studio nell'abitazione veneziana di Giancarlo Paulon è un'incredibile "Wunderkammer" incentrato sul nuoto: medaglie, coppe, foto, targhe, trofei sono sparsi ovunque e testimoniano l'eccezionale carriera sportiva di questo grande campione.

La Redazione

“Ricattare” sul piano sportivo chi studia poco?



di Giuseppe Zambon

Questo è il quesito che mi sono posto dopo aver letto in “Orizzontescuola.it” un articolo che, nei primi giorni di questo mese, era stato riportato anche da vari quotidiani nazionali. Qualche giorno dopo, sempre nella stessa testata giornalistica, è seguito un altro articolo in totale disaccordo con quanto dichiarato dal Presidente del Mantova 1911.

Forse, leggendoli attentamente ambedue, uno di seguito all'altro, pur nelle loro contrapposizioni, verrebbe voglia di fare qualche riflessione in quanto i “se” e i “ma” che ne conseguono potrebbero, in più di qualcuno, far cadere la certezza di qualsiasi pensiero iniziale.

Andiamo per ordine.

“Chi va male a scuola non gioca in Serie B”. Il messaggio del presidente del Mantova: “Più che tanti buoni giocatori preferisco avere tanti buoni studenti”

Mercoledì 4 dicembre, il Teatro Sociale di Mantova era gremito di giovani atleti, dalla Primavera agli Under 9, accompagnati da genitori e staff tecnico, tutti presenti per la festa natalizia del Club bianco-rosso. In tale contesto il presidente Filippo Piccoli ha lanciato una provocazione spiazzante.



Invece dei tradizionali auguri, ha chiesto ai ragazzi con più di due insufficienze scolastiche di alzarsi in piedi. Circa una trentina di giovani calciatori hanno risposto onestamente all'appello, in un gesto di coraggio apprezzato dallo stesso Presidente.

Piccoli ha poi annunciato una conseguenza inaspettata per gli studenti-atleti: “Se a marzo questi ragazzi non avranno rimediato, il prossimo anno non giocheranno più nel Mantova”, come riportato da La Gazzetta dello Sport.

Il Presidente ha spiegato di voler collaborare con le scuole per monitorare l'andamento scolastico dei ragazzi. L'iniziativa ha riscosso l'approvazione dei genitori presenti, che hanno accolto la

proposta con un applauso scrosciante. “Vediamo se i ragazzi e le famiglie accetteranno la nostra sfida”, ha concluso Piccoli.

L'obiettivo è quello di trasmettere principi sani, a partire dall'importanza dello studio, mettendo in secondo piano la corsa esasperata al risultato sportivo, soprattutto nelle fasce d'età più giovani. “Preferisco avere tanti ragazzi bravi nello studio, piuttosto che tanti bravi calciatori”, ha affermato Piccoli.

A questa presa di posizione del Presidente del Mantova 1911 (questo il nome del sodalizio che gioca in serie B) ha fatto seguito un contrappunto di Andrea Maggi, noto volto televisivo de “Il Collegio” e docente di lettere in un istituto di Pordenone, che ha criticato duramente la decisione di Filippo Piccoli, di escludere dalla squadra i giovani atleti con insufficienze scolastiche.

“Vietare lo sport per i brutti voti? Una violenza”

Per Maggi, negare la possibilità di giocare a chi non ottiene buoni risultati a scuola rappresenta “un errore, anzi, una violenza”. L'insufficienza non dovrebbe essere considerata una colpa, e lo sport non può essere utilizzato come strumento di ricatto, pena il rischio di alimentare un sentimento di avversione nei confronti della scuola.

Secondo il professore, l'educazione non si basa su punizioni o ricompense, ma sulla passione per l'impegno, di cui lo sport dovrebbe essere un esempio. Maggi invita quindi a lasciare che la scuola si occupi delle insufficienze, mentre gli allenatori dovrebbero concentrarsi sulla preparazione atletica, la lealtà e la sportività, insegnando ai giovani atleti non solo a vincere, ma anche ad accettare le sconfitte. **“Si smetta con questo ricatto”**, conclude Maggi.

Beh, che dire? Voi come la pensate?

Sarebbe bello aprire un confronto, ma senza polemiche.